

CASO MARINANGELI: STUDENTI, “NO A STRUMENTALIZZAZIONI, NOSTRA VICINANZA A PROFESSORE”

16 Ottobre 2026



L'AQUILA – “In merito ai fatti di cronaca relativi alla lezione tenuta dal professor Marinangeli lunedì scorso, riteniamo che sia doveroso condannare la diffusione sui social network delle immagini e di contenuti parziali della lezione e la loro successiva strumentalizzazione”.

Inizia così la breve nota inviata dall'indirizzo mail di Francesco Centofanti, unico riferimento in quanto non firmata, per conto – si legge – “degli studenti del sesto anno di Medicina e Chirurgia Univaq”.

La nota si riferisce al caso esploso dopo la lezione definita “pro Israele” del professor Franco Marinangeli, docente dell'Università dell'Aquila e primario del reparto di Anestesiologia e Rianimazione dell'ospedale “San Salvatore” ([Qui il link](#)).

“Questo non deve in alcun modo essere interpretato come espressione dell'intero corso del sesto anno, né può essere generalizzato coinvolgendo indistintamente la collettività degli studenti, i quali – ad eccezione del/ dei responsabile/i – sono rimasti profondamente contrariati di fronte a quanto successo”, viene sottolineato.

“Come classe, consideriamo doveroso mostrare pubblicamente il nostro profondo dispiacere per quanto accaduto, certi che la verità e la ben nota correttezza del Professore verranno presto ristabilite. Al Professor Marinangeli e alla sua famiglia esprimiamo il nostro massimo rispetto e la nostra vicinanza, sul piano umano e professionale. Ne riconosciamo la

competenza, la dedizione all'insegnamento e il valore del contributo offerto alla nostra formazione".